

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 – 2025

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Comune di Gaiba

Provincia di Rovigo

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SOMMARIO

- 1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo: gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, ufficio tecnico, urbanistica e catasto, servizi demografici.

- Funzioni nel settore sociale.
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti: servizi di viabilità, circolazione e illuminazione pubblica.
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente: smaltimento rifiuti, gestione del territorio.

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione del servizio idrico.
- Gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti

- Sportello tributi e gestione economica del personale

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione
> ACQUEVENETE S.P.A.	00064780281	Società per azioni	0,23
> AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.	01396160291	Società a responsabilità limitata	0,09
> CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE (CONSVIPO) AZIENDA SPECIALE	80001510298	Consorzio	0,24
> CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NEL BACINO DI ROVIGO	01078430293	Consorzio	0,41
> CONSIGLIO DI BACINO POLESINE	93019960298	Ente pubblico	0,42
> CONSORZIO CEV	03274810237	Consorzio	0,09

A norma del ex art. 24 del D.lgs. n. 175 del 19.08.2016, è stata effettuata una revisione straordinaria delle partecipazioni, ed approvata con delibera di C.C. . 32 del 28.09.2017; e successivamente, si è provveduto ad approvare l'assetto complessivo delle società partecipate, ai sensi dell'ex art. 20, c. 1 del D.lgs. n. 75/2016:

- anno 2018, con atto di C.C N. 35 del 22.12.2018;
- anno 2019, con atto di C.C. n. 41 del 30.11.2019;
- anno 2020, con atto di C.C. n. 40 del 30.11.2020.
- anno 2021, con atto di C.C. n. 41 del 23.11.2021

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge 147/2013, rivoluziona nuovamente il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.

Viene istituita l'imposta unica comunale (IUC) (Art. 1 comma 639 e comma 714 lettera b) della Legge 147/2013).

L'IUC si basa su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Con delibera di C.C. n. 9 del 30.04.2016 è stato modificato il regolamento per la disciplina della I.U.C.

La IUC si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

– IMU- Imposta municipale propria:

L'imposta municipale propria sperimentale (IMU) - è stata introdotta dalla manovra Monti di cui al D.L. 201 del 06/12/11 (convertito con modificazioni dalla Legge 214 del 22/12/11), che ha anticipato in via sperimentale, per il triennio 2012 – 2014, l'imposta municipale propria (IMU) che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati e, soprattutto, l'imposta comunale sugli immobili (ICI). L'applicazione dell'imposta a regime come definita dal D.lgs. 23/2011 è differita al 2015.

La nuova normativa sull'IMU prevede che vengano elevati i moltiplicatori da utilizzare per la definizione della base imponibile (che per la maggior parte degli immobili è la rendita catastale) su cui applicare l'aliquota di riferimento.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI; mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

Visto l'art. 1 commi 738-783 della Legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019 che reca la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dal 1° gennaio 2020;

Considerato che il presupposto impositivo di cui all'art. 1 comma 740 della L. n. 160/2019 esclude il possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Visto il nuovo Regolamento per la disciplina dell'IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28.05.2020 e 20, e le aliquote e le detrazioni fissate con delibera di C.C. N. 5 del 30.04.2021, sono vevoli anche per l'anno in corso.

LA TASI - (ex Comma 669 - 670 della Legge 147/2013)

La legge di bilancio 2020, N. 160 del 30.12.2019, attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 della sopra citata legge di Bilancio n. 160/2019, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari, ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della Tasi. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

T.A.R.I – (ex comma 641e 642 della Legge 147/2013)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 la "Tares" (ex Tarsu), viene sostituita dalla Tari in base all'art. 1 comma 641-642 della Legge 147 del 27.12.2013.

Presupposto della tassa sui rifiuti (TARI) – che sostituisce l'abrogata TARES – è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Pertanto la TARI è dovuta da chi possiede o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Preso atto che l'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019 n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020 abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, lasciando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Le tariffe della TARI sono da approvarsi da parte dell'organo consiliare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

La tariffa rifiuti sarà legata alle nuove disposizioni ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Nella seduta consiliare del 30.06.2021, sono stati deliberati i seguenti atti:

- n. 25 ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (T.A.R.I)".
- n. 26 ad oggetto: "PRESA D'ATTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DA PARTE DELL'ETC COMPETENTE CONSIGLIO DI BACINO DI ROVIGO E CONTESTUALE APPROVAZIONE PEF 2021 AI SOLI FINI CONTABILI (ARTICOLO 30 COMMA 5 DEL DECRETO SOSTEGNI). APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2021 CON ALLEGATI":

L'addizionale comunale IRPEF ex D.Lgs.360/98 e successive modificazioni, rimane disciplinata dal comma 142 dell'art.1 della finanziaria 2007, il quale prevedeva che i Consigli comunali, con apposito regolamento potevano disporre la variazione dell'aliquota fino a 0,8 punti percentuali. L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce la stessa addizionale, calcolata sull'imponibile dell'anno precedente.

Viene mantenuta in Bilancio di previsione nella misura del 0,8 per mille.

Dato atto che la Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di TOSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali;

Preso atto che ai sensi dell'art. 1, comma 819, della suddetta legge il presupposto del Canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 160/2019 il nuovo Canone è caratterizzato dal principio dell'alternatività ovvero “l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del comma 819”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 817 di suddetta legge, il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe;

Viste a tal fine le seguenti delibere di Consiglio Comunale:

- n. 2 del 30.04.2021 ad oggetto: “Adozione Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone marcatale”;
- n. 3 del 30.04.2021 ad oggetto: “Determinazione tariffe canone unico patrimoniale, anno 2021”.

Il Fondo di Solidarietà Comunale per il triennio in esame 2022/2024 viene iscritto in Bilancio in base alla assegnazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura (Fondazioni bancarie o G.A.L.) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

Non si prevede di alienare alcun immobile.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

Per la gestione delle rate di rimborso mutui l'ente adotta le seguenti politiche:

- Adesione ad agevolazioni conseguenti gli eventi sismici del 2012;
- Adesione ad eventuali iniziative di rinegoziazione da parte di CDP;
- Reperimento di risorse straordinarie per il pagamento delle quote capitale;
- Analisi delle possibilità di ristrutturazione o surroga del debito.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà procedere in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le Missioni ed i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato 7 al Bilancio di Previsione e nel Riepilogo per Titoli .

In particolare l'Ente, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

Relativamente alla gestione corrente, la spesa è stata determinata in relazione ai bisogni emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente, tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Il Bilancio sarà predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari ed innumerevoli adempimenti previsti dalle Leggi di settore.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Il piano non prevede al momento alcun affidamento superiore alla soglia per il periodo 2023-2025.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Premesso che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento gli enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;

Considerato che il Comune di Gaiba per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza, si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	2	2	
Cat.C	2	2	
Cat.B3	1	1	
TOTALE	5	5	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	5	193.761,80	22,67
2020	5	197.374,32	23,69
2019	5	229.585,71	26,56
2018	5	229.147,76	25,14

2017	5	216.528,89	28,45
-------------	---	------------	-------

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà garantire la massima copertura degli spazi assunzionali a disposizione, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative in materia, al fine di garantire il massimo livello di servizio all'utenza.

Il piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 è allegato in coda al presente documento.

Sono previste le seguenti assunzioni:

n. 1 cat. D istruttore direttivo amministrativo p.t. 30 ore a tempo indeterminato;

n. 1 cat. D istruttore direttivo tecnico a tempo determinato p.t. 30 ore (eventualmente con fondi PNRR)

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Gli investimenti programmati, per il 2023-2025 sono al momento i seguenti:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere 2023-2025 è inserito in coda al presente documento.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risulta attualmente in corso di esecuzione e non ancora concluso alcun progetto di investimento.

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

ALLEGATO – LINEE PROGRAMMATICHE

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Le attività relative alla missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), alla missione 6 (sport, tempo libero) sono in stretta correlazione.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le attività relative alla missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), alla missione 6 (sport, tempo libero) sono in stretta correlazione

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Sviluppo di progetti per il cicloturismo sfruttando l'asse del fiume Po, e sinergia con attività locali.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

L'Amministrazione Comunale nell'ottica di incentivare lo stanziamento di nuove famiglie, predispone gratuitamente uno spazio sui propri siti istituzionali (Sito Web e App Municipium) di informazione e pubblicità delle abitazioni e fabbricati posti in vendita e/o affitto da proprietari privati sul proprio territorio comunale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Iniziative di sensibilizzazione sull'ambiente.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Il comune di Gaiba rientra nella ZLS "Zona logistica semplificata" dal 2019. Il progetto operativo dal 2021 comporta degli sgravi fiscali alle aziende che intendono aprire una attività nel territorio comunale.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà garantire la massima copertura degli spazi assunzionali a disposizione, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative in materia, al fine di garantire il massimo livello di servizio all'utenza.

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Viste in tal senso le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (Decreto adottato dal ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto il con quello dell'Economia e delle Finanze, il 22 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 215 del 14 settembre 2022);

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente;

Rilevato che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Preso atto che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 19,04%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1;

Rilevato che secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto “i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

Il piano assunzionale per il 2023-2025 sarà approvato iall'interno del PIAO 2023. Per il triennio 2023 - 2025 si prevedono nuove cessazioni o assunzioni come segue:

- Assunzione di una unità di cat. D, istruttore direttivo amministrativo, a tempo indeterminato p.t. 30 ore settimanali;
- Eventuale assunzione di un istruttore direttivo tecnico, categoria D, a tempo determinato, a carico di fondi PNRR.

Dato atto che il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto riguarda le entrate correnti nell’arco del prossimo triennio, consente l’adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il “valore soglia” sopra citato;

Visti:

- l’art. 16 della L.183/2011 e l’art. 33 del D.Lgs 165/2001, che dispongono l’obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l’art. 27 comma 9 del DL 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;
- l’art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che la mancata adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs 198/2006 determina l’impossibilità di procedere a nuove assunzioni;

Preso atto che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell’Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- è stato adottato nel DUP il Piano di Azioni Positive per il triennio 2023-2025;

Dato atto che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente;

Ritenuto pertanto di aggiornare i reclutamenti fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, approvando il nuovo schema di dotazione organica del Comune di Gaiba, secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018;

Rilevato che il costo della dotazione organica così come delineata nel presente provvedimento, rientra nella programmazione finanziaria già esistente, in quanto prevede la sostituzione di posti già coperti dal punto di vista contabile, e pertanto si muove entro i limiti finanziari di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006;

Acquisito il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U. – D.Lgs. n° 18/08/2000 n° 267;

Con voti favorevoli e unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL DUP 2023-2025

Per le motivazioni riportate in premessa;

1) di prendere atto:

- che il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal DL 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020 si colloca al di sotto del "valore soglia" di spese di personale su entrate correnti, e precisamente nella percentuale del 19,04%
- che di conseguenza il margine potenziale di spesa fino al raggiungimento del valore soglia, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPCM citato, è pari a € 100.240,18.

2) di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2023-2025, prevedendo nuove assunzioni come sopra determinato, e come indicato nella dotazione organica allegata;

3) di approvare la dotazione organica dell'Ente, secondo le linee di indirizzo del Decreto adottato dal ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto il con quello dell'Economia e delle Finanze, il 22 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 215 del 14 settembre 2022;

- 4) di dare atto che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del citato DPCM 17 marzo 2020;
- 5) di autorizzare per il triennio 2023-2025 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;
- 6) di precisare che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

DOTAZIONE ORGANICA 2023

Area/Settore Amministrativo Contabile									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria	INAIL %	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Istruttore direttivo contabile	PADOVANI	FABIO	D1	1,50%	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Istruttore amministrativo	RASI	DANIELA	C1	1,50%	Ruolo	In uscita	F	100,00%	CESSAZIONE PREVISTA NEL 2023
Area/Settore Tecnico									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria	INAIL %	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Istruttore direttivo tecnico	NEGRI	MARCO	D1	1,50%	Ruolo	In servizio	M	100,00%	
Istruttore direttivo tecnico	NUOVA	ASSUNZIONE	D1	1,50%	Non ruolo	In programmazione		83,33%	EVENTUALE ASSUNZIONE CON FONDI PNRR
Agente Polizia Locale	POLI	SARA	C1	5,00%	Ruolo	In servizio	F	100,00%	
Area/Settore Demografico									
Profilo	Cognome	Nome	Categoria	INAIL %	Tipo assunzione	Programmazione	Sesso	% Part-Time	Note
Istruttore direttivo amministrativo	NUOVA	ASSUNZIONE	D1	1,50%	Ruolo	In programmazione		83,33%	ASSUNZIONE PER CONCORSO, MOBILITA' O ALTRO

STIMA DEI COSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA 2023

VERIFICA LIMITI**COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE**

	Costo	Oneri	Totale
Costi presunti di dotazione	121.791,35 €	45.146,70 €	166.938,05 €
Fondo risorse decentrate	30.000,00 €	9.690,00 €	39.690,00 €
Posizioni organizzative	6.500,00 €	2.099,50 €	8.599,50 €
Spesa personale a tempo determinato		- €	- €
Altre voci (comandi, straordinario, buoni pasto)		- €	- €
			- €
			- €
			215.227,55 €

	Costo	Oneri	Totale
Spese per il Segretario	21.000,00 €	6.930,00 €	27.930,00 €

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

Anno ultimo rendiconto approvato	2021
Numero abitanti	990
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2021
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	182.597,59
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	182.597,59

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	709.967,21	701.062,39	652.869,56
2 - Trasferimenti correnti	74.721,09	165.375,07	245.303,54
3 - Entrate extratributarie	180.737,14	131.274,79	198.101,56
Totale entrate	965.425,44	997.712,25	1.096.274,66
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	1.019.804,11		
F.C.D.E.	61.032,00		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	958.772,11		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
19,04 %	29,50 %	33,50 %	10,46 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	100.240,18	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	282.837,77	NO

Spesa del personale anno 2023	243.157,55
Resti assunzionali	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023 - 2024 - 2025

SEZIONE 2

SCHEDE INTERVENTI

COMUNE DI GAIBA
Provincia RO

CODICE OPERA 012023

Denominazione opera: **Realizzazione di tratto di pista ciclabile lungo sommità arginale sinistra Po con manutenzione e ade**
CUP I39J22002340001

Responsabile del procedimento

MARCO NEGRI C.F.: NGRMRC88M24D548V

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00202320297202300001	
Tipologia 07 MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Macro categoria 03 STRADE	Categoria A01 - 01 STRADALI

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	180.000,00	0,00	0,00
Spese previste	180.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari**Entrate**

Capitolo	Articolo	2023	2024	2025	Tipologia della risorsa
569		142.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
552		38.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2023	2024	2025	
2830		180.000,00	0,00	0,00	

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GAIBA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo totale
	Disponibilità finanziaria				
	2023	2024	2025		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	

Il referente del programma
ZANCA NICOLA

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GAIBA**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
Cup(1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percent. avanzam. lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualm. fruibile anche parzialm. dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimens. dell'opera	Destin. d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tab.B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
ZANCA NICOLA

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GAIBA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localiz. COD. NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
ZANCA NICOLA

- Note**
 (1) Codice obbligatorio; numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GAIBA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod.int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Ann. nella quale si pre- vede di dare avvio alla proc. di affid.	Responsabile del procedimento (4)	lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Local. cod. NUTS	Tipol.	Sett. e sotto- sett. Inter. Tab. D.2	Descrizione dell' intervento	Liv. di prior. (7) Tab. D.3	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO(8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziaria, derivante da contraz.di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Interv. aggiunto o variato a seguito di modifica progr. (12) Tab. D.5
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipol	
00202320297202300001	012023	I39J22002340001	2023	MARCO NEGRI	NO	NO	5	029	025		07	01 01	Realizzazione di tratto di pista ciclabile lungo sommità arginale sinistra Po con manutenzione e adeguamento di area di sosta	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	31-05-2024	0,00		
														180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			

*Il referente del programma
ZANCA NICOLA*

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GAIBA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità Tab.E.1	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIV. DI PROGET. Tab.E.2	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
00202320297202300001	I39J22002340001	Realizzazione di tratto di pista ciclabile lungo sommità arginale sinistra Po con manutenzione e adeguamento di area di sosta	MARCO NEGRI	180.000,00	180.000,00	MIS	1	SI	SI				

*Il referente del programma
ZANCA NICOLA*

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CPA – Conservazione del patrimonio
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GAIBA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--------------------------------------	------------	-------------------------------	---------------------------	--------------------------------	--

Il referente del programma
ZANCA NICOLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

TABELLE MINISTERIALI

Tabella classificazione CUP - Natura "Realizzazione di lavori pubblici"			
CODICE NATURA	DESCR. NATURA	CODICE TIPOLOGIA	DESCR. TIPOLOGIA
03	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	01	NUOVA REALIZZAZIONE
		02	DEMOLIZIONE
		03	RECUPERO
		04	RISTRUTTURAZIONE
		05	RESTAURO
		08	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
		09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
		06	MANUTENZIONE ORDINARIA
		07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
		58	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO
		60	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E LABORATORIALE
		59	LAVORI SOCIALMENTE UTILI
		99	ALTRO

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
01	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	01	STRADALI	011	AUTOSTRADE
				012	STRADE STATALI
				013	STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI
				014	PISTE CICLABILI
				015	STRADE RURALI
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE STRADALI
		02	AEROPORTUALI	021	PISTE
				022	AEROSTAZIONI
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI
		03	FERROVIE	031	LINEE FERROVIARIE
				036	STAZIONE E TERMINALI
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
		04	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	041	PORTI COMMERCIALI
				042	IDROVIE E STRUTTURE/INFRASTRUTTURE FLUVIALI
				043	PORTI PER LA PESCA
				045	PORTI TURISTICI
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE MARITTIME E FLUVIALI
		05	TRASPORTO URBANO	032	LINEE METROPOLITANE E TRAMVIARIE
				036	SISTEMI INTEGRATI E DI TRASPORTO INTELLIGENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
				157	SISTEMI DI PARCHEGGIO E INTERSCAMBIO
				999	ALTRI STRUTTURE/INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO URBANE
		06	TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	033	FUNIVIE, SEGGIOVIE, FUNICOLARI
				035	TRASPORTI MULTIMODALI ED INTERPORTI
				034	SISTEMI DI TRASPORTO INTELLIGENTI
999	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO				
02	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	05	DIFESA DEL SUOLO	044	SPIAGGE
				051	CORSI D'ACQUA

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
				120	BONIFICA DI SITI
				121	REGIMAZIONE ACQUE
				122	FORESTE
				141	ABITATI
				142	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE A RISCHIO SISMICO
				999	ALTRE INFRASTRUTTURE/STRUTTURE DI DIFESA DEL SUOLO
		10	SMALTIMENTO RIFIUTI	115	IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
				116	IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI
				118	SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI
				117	IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE DI SMALTIMENTO RIFIUTI
		11	PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	117	STRUTTURE PER LA QUALITA' DELL'ARIA
				118	SITI NATURALI E RURALI
				119	INFRASTRUTTURE VERDI
				120	STRUTTURE PER PROTEZIONE DAL RUMORE
				122	PARCHI E RISERVE AREE PROTETTE
				123	SISTEMI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E TELECONTROLLO DELL'INQUINAMENTO
				124	STRUTTURE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER LA PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE AMBIENTALE
		12	RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	001	AREE DISMESSE
				002	IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI
				005	SITI CONTAMINATI E/O DEGRADATI
				999	ALTRE SITI PRODUTTIVI
		15	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	110	DIGHE
111	BACINI IRRIGUI, TRAVERSE E STRUTTURE MINORI DI ACCUMULO				
112	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER LA CAPTAZIONE E ADDUZIONE DELL'ACQUA PER USI NON AGRICOLI O AD USO PLURIMO				

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
				113	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER LA CAPTAZIONE E ADDUZIONE DELL'ACQUA PER ESCLUSIVO USO AGRICOLO
				117	DISSALATORI E STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER LA POTABILIZZAZIONE
				118	RETI IDRICHE URBANE
				119	RETI IDRICHE RURALI
				120	SERBATOI ED IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
				121	RETI IDRICHE INDUSTRIALI
				133	IMPIANTI E RETI IRRIGUE INTERAZIENDALI
				114	IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE
				115	IMPIANTI DI PRE-TRATTAMENTO, STOCCAGGIO, SOLLEVAMENTO E RIUTILIZZO ACQUE REFLUE
				116	RETI FOGNARIE
				122	RETI PER IL COLLETTAMENTO DELLE ACQUE PLUVIALI
				123	CORPI IDRICI: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE
03	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	06	PRODUZIONE DI ENERGIA	001	IMPIANTI DI COGENERAZIONE
				061	IMPIANTI PRODUZIONE IDROELETTRICA
				062	IMPIANTI PRODUZIONE TERMOELETTRICA
				069	IMPIANTI PRODUZIONE GAS
				998	ALTRI IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
				999	ALTRI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E L'ESTRAZIONE DI ENERGIA
		16	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	004	IMPIANTI PER L'EFFICIENZA DELLE RETI E RISPARMIO ENERGETICO
				060	RETI DISTRIBUZIONE GAS
				065	IMPIANTI DI TRASMISSIONE DI ENERGIA ELETTRICA
				066	IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA, CIVILE E INDUSTRIALE
				068	ELETTRIFICAZIONI RURALI
				142	METANODOTTI GASDOTTI E SIMILI
				999	ALTRI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
04	INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	39	INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	144	INFRASTRUTTURE CIVILI PER AREE INDUSTRIALI
				145	SISTEMAZIONE DEI TERRENI E RICONVERSIONE AREE INDUSTRIALI
				999	ALTRE INFRASTRUTTURE PER ATTREZZATURE DI AREE PRODUTTIVE
05	INFRASTRUTTURE SOCIALI	08	SOCIALI E SCOLASTICHE	081	EDIFICI SOCIALI, CULTURALI E ASSISTENZIALI
				082	ASILI NIDO
				083	SCUOLE MATERNE
				087	SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI
				085	UNIVERSITA'
				086	ALTRI EDIFICI SCOLASTICI
				999	ALTRE STRUTTURE SOCIALI
		10	ABITATIVE	100	ABITAZIONI RURALI E BORGHI RURALI
				103	FABBRICATI RESIDENZIALI URBANI
				104	EDIFICI DANNEGGIATI DA CALAMITA' NATURALI
				105	INFRASTRUTTURE CIVILI PER COMPLESSI RESIDENZIALI
				106	RESIDENZE PER COMUNITA'
				999	ALTRI EDIFICI ABITATIVI
		11	BENI CULTURALI	093	MONUMENTI
				095	AREE ARCHEOLOGICHE
				096	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI
				097	MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE
				098	PATRIMONIO RURALE
				099	BENI CULTURALI MOBILI
				999	ALTRI BENI CULTURALI
		12	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	098	IMPIANTI SPORTIVI
				100	TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO
				101	STRUTTURE FIERISTICHE E CONGRESSUALI
				999	ALTRE STRUTTURE RICREATIVE

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
		30	SANITARIE	111	STRUTTURE OSPEDALIERE
				130	ALTRE STRUTTURE PER L'IGIENE LA PROFILASSI E LA TUTELA DELLA SALUTE
				150	ALTRI PRESIDI SANITARI TERRITORIALI
				153	RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI
				999	ALTRE STRUTTURE SANITARIE
		31	CULTO	001	CHIESE
				002	EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI
				003	CONVENTI
				999	ALTRI EDIFICI PER IL CULTO
		32	DIFESA	090	CASERME
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE MILITARI
		33	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	001	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER SEDI DI ORGANI ISTITUZIONALI
				003	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
				004	EDIFICI E INFRASTRUTTURE PER UFFICI
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE
		34	GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	092	STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PENITENZIARIE
				094	PRETURE E TRIBUNALI
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE GIUDIZIARIE
		36	PUBBLICA SICUREZZA	001	COMMISSARIATI
				002	EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PER LA PROTEZIONE CIVILE
				999	ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE PER LA PUBBLICA SICUREZZA
		99	ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	096	CIMITERI
				191	ARREDO URBANO
				192	VERDE PUBBLICO
				193	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
				999	ALTRE INFRASTRUTTURE

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
06	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE	02	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER IL SETTORE SILVO-FORESTALE	001	FORESTAZIONE PRODUTTIVA
				005	IMPIANTI PER LA RACCOLTA, LA TRASFORMAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI FORESTALI
				006	MEZZI ED IMPIANTI PER LA PREVENZIONE E IL RIPRISTINO DA CALAMITA' NATURALI
				007	ATTREZZATURE, MACCHINARI E MEZZI TECNICI PER IL LAVORO FORESTALE
				129	STRUTTURE PER COLTIVAZIONI FORESTALI (VIVAI, ECC)
				033	CREAZIONE NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PRODUTTIVA E COMMERCIALE
				002	OPERE PER L'ACCRESIMENTO DELLA RESILIENZA E DEL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI
				003	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE AZIENDE FORESTALI
				999	ALTRE OPERE PER IL SETTORE SILVO-PASTORALE
		13	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA, LA ZOOTECNIA E L'AGROALIMENTARE	026	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE AZIENDE AGRICOLE
				027	INTRODUZIONE DI SISTEMI PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI
				028	ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' PER LE PRODUZIONI AGRICOLE
				030	IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' O PLURIATTIVITA' IN AZIENDE AGRICOLE (INCL. INV. PER LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI)
				129	IMPIANTI E RETI IRRIGUE AZIENDALI
				031	INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI A FINALITA' AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALE (INCLUSI INVESTIMENTI PER LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI)
				130	STRUTTURE PER COLTIVAZIONI AGRICOLE PROTETTE (SERRE; ECC.)
				032	MEZZI E IMPIANTI PER IL RIPRISTINO E LA PREVENZIONE DA EVENTI CALAMITOSI
				131	OPERE SU IMPIANTI PRODUTTIVI (COLTIVAZIONI) AGRICOLI
				033	CREAZIONE NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PRODUTTIVA E COMMERCIALE
				133	MIGLIORAMENTI FONDIARI AZIENDALI
134	FABBRICATI RURALI				
137	IMPIANTI, MACCHINARI MEZZI TECNICI E INVESTIMENTI IMMATERIALI PER LE AZIENDE AGRICOLE E AGROALIMENTARI				
138	STRUTTURE PER LA ZOOTECNIA				
145	RETI DI MONITORAGGIO AGROMETEREOLOGICO				

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
				150	IMPIANTI COLLETTIVI PER LA TUTELA DELLA QUALITA' E PER LO SVILUPPO DI FORME ASSOCIATIVE DEI PRODUTTORI
				151	INTERVENTI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA
				152	COMPENSAZIONI SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA
				153	SOSTEGNO IN AMBITO AGRO - SILVO AMBIENTALE
				034	BENESSERE ANIMALI
				035	TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA A UN ALTRO AGRICOLTORE
				036	SVILUPPO E SOSTEGNO DI FORME ASSOCIATIVE
				037	PREMI ASSICURATIVI E FONDI MUTUALIZZAZIONE
				999	ALTRE OPERE E STRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
		14	IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	139	IMPIANTI DI ACQUACOLTURA
		14	IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	143	STRUTTURE PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA
		14	IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	144	MEZZI, OPERE ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' DI PESCA
		14	IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	145	ATTREZZATURE E MEZZI PER ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA PESCA
		14	IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA	999	ALTRE ATTREZZATURE PER LA PESCA
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	145	INTRODUZIONE TECNOLOGIE RISPETTOSE DELL'AMBIENTE E DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	146	STRUTTURE INDUSTRIALI COMUNI ED ALTRI EDIFICI ATTREZZATI
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	147	CENTRI E LABORATORI ARTIGIANI
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	150	IMPIANTI, MACCHINARI ED ANNESSE OPERE MURARIE
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	149	INIZIATIVE DI ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO PRODUTTIVO TERRITORIALE
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	151	INIZIATIVE DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	152	STRUTTURE PER LA LOGISTICA
		39	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI E L'ARTIGIANATO	999	ALTRE OPERE ED IMPIANTI PER ATTIVITA' INDUSTRIALI
		40	OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA	156	CENTRI DI RICERCA
		40	OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA	157	LABORATORI ATTREZZATI PER LA RICERCA
		40	OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA	999	ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA
		41	OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO	004	STRUTTURE RICETTIVE PER AGRITURISMO E TURISMO RURALE

Tabella classificazione CUP - Settore e sottosettore

CODICE SETTORE	DESCR. SETTORE	CODICE SOTTOSETTORE	DESCR. SOTTOSETTORE	CODICE CATEGORIA	DESCR. CATEGORIA
				155	ALBERGHI
				156	CENTRI DI INFORMAZIONE / ACCOGLIENZA
				157	ALTRE STRUTTURE DI RICETTIVITA' TURISTICA
				999	ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO
		42	STRUTTURE ED ATTREZZATURE PER IL COMMERCIO E I SERVIZI	149	CENTRI COMMERCIALI
				158	MAGAZZINI
				160	STRUTTURE PER SERVIZI DI ANNONA
				170	IMPIANTI E MACCHINARI PER IL COMMERCIO ED I SERVIZI
		43	OPERE E INFRASTRUTTURE PER L'IMPRESA SOCIALE	999	ALTRE STRUTTURE PER IL COMMERCIO ED I SERVIZI
				001	SPAZI E STRUTTURE PER LE ATTIVITA' DI IMPRESA SOCIALE
07	INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	17	INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI	171	IMPIANTI RADIOELETTRICI (ANTENNE E TRASMETTITORI)
				172	CAVIDOTTI, ALTRE OPERE CIVILI DI CABLAGGIO E CENTRALINE
				173	POSA CAVI IN DOTTI GIÀ ESISTENTI
				174	CABLAGGIO INTERNO AD EDIFICI E DI RETI LOCALI
				175	IMPIANTI WIRELESS
				176	SISTEMI ED IMPIANTI DI CONTROLLO E VIDEOSORVEGLIANZA
				999	ALTRE OPERE ED IMPIANTI PER TELECOMUNICAZIONE
		18	TECNOLOGIE INFORMATICHE	181	LOCALI ATTREZZATI PER CENTRI DI SERVIZIO INFORMATICI
				182	IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE HARDWARE E SOFTWARE PER CENTRI DI SERVIZIO INFORMATICI
				999	ALTRE OPERE ED IMPIANTI PER TECNOLOGIE INFORMATICHE



COMUNE DI GAIBA
PROVINCIA DI ROVIGO

PIANO DI AZIONI POSITIVE
PER LE PARI OPPORTUNITA' UOMO-DONNA
TRIENNIO 2023-2025

PREMESSA AL
PIANO DI AZIONI POSITIVE
(ART. 48 D. LGS. 198/06)

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro".

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, questo Comune armonizza la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il presente Piano di Azioni Positive che avrà durata triennale si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Nell'ambito delle finalità espresse dalla normativa vigente in materia di pari opportunità, sotto richiamata, volta a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate "azioni positive per le donne", viene aggiornato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2022-2024.

Art. 1 - OBIETTIVI

Nel corso del triennio 2023-2025 il Comune intende confermare la realizzazione di un piano di azioni positive teso a:

Obiettivo 1. Realizzare studi ed indagini sul personale a sostegno della promozione delle Pari Opportunità.

Obiettivo 2. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.

Obiettivo 3. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.

Obiettivo 4: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.

Obiettivo 5: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Obiettivo 6: Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Art. 2

Ambito d'azione: analisi dati del Personale (OBIETTIVO 1)

L'analisi della attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori:

SITUAZIONE DEL PERSONALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE PIANO:

Allo stato attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI	N.	4
DONNE	N.	2
UOMINI	N.	2

Così suddivisi per Settore:

SETTORE	UOMINI	DONNE	TOTALE
I - Contabile	1	1	2
II - Tecnico	1	1	2
III - Amministrativo- Demografico	0	0	0
Totale	2	2	4

Schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale, tutto di ruolo e a tempo pieno:

Categoria Giuridica	Uomini	Donne
A	0	0
B.1	0	0
B.3	0	0
C	0	2
D.1	2	0
Totale	2	2

SPECIFICHE CONTRATTI ATIPICI

Forme di lavoro flessibile e/o atipiche

Non ci sono forme di contratto atipico (job sharing, telelavoro, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, co.co.pro., ecc)

Ambito d'azione: ambiente di lavoro (OBIETTIVO 2)

Il Comune si impegna a fare sì che non si verificano situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- Pressioni o molestie sessuali;
- Casi di *mobbing*;
- Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Art. 4

Ambito di azione: assunzioni (OBIETTIVO 3)

Non esistono possibilità per il Comune di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla normativa legge comprese quelle di cui alle Leggi n° 903/77 – n° 125/91 – D. Lgs. n° 196/2000.

Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di entrambi i generi.

Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato maschio deve essere opportunamente giustificata.

Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

Art. 5

Ambito di azione: assegnazione del posto (OBIETTIVO 3)

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Art. 6

Ambito di azione: formazione (OBIETTIVO 4)

Il Piano dovrà tenere conto, inoltre, delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente nel momento del rientro.

Art. 7

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie (OBIETTIVO 5)

Il Comune favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53.

Art. 8

Ambito di azione: informazione e comunicazione (OBIETTIVO 6)

Raccolta e condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.).

Diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, aggiornamento del sito Internet) o eventualmente incontri di informazione/sensibilizzazione previsti allo scopo.

Art. 9

Durata

Il presente Piano ha durata triennale, per il periodo 2023-2025.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

Art. 10

Attuazione del Piano

L'Amministrazione Comunale sottoporrà il presente Piano Triennale alle RSU ed alla Consiglieria di Parità territorialmente competente, per il parere. Si impegna, quindi, ad avvenuta approvazione, ad improntare l'intera sua attività ai principi affermati nel Piano stesso e a dare attuazione in quanto in esso contenuto.

L'obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini verrà tenuto presente nella formulazione di Regolamenti, atti amministrativi e nella predisposizione di ogni attività.

Si impegna, altresì, a provvedere al controllo in itinere del Piano, al fine di monitorare i tempi e le modalità di attuazione.
